

Bernabò Bocca, 56 anni, numero uno di Federalberghi

Il presidente dell'associazione, Bernabò Bocca: «Senza i turisti stranieri copriremo solo le spese»

Gli albergatori pronti a ripartire «Nei nostri hotel ferie in sicurezza»

ROMA

Bernabò Bocca (Federalberghi), gli italiani hanno voglia di vacanza. Il turismo riparte? «Diciamo subito una cosa: un albergatore che decide di aprire è molto coraggioso. Chi apre ha già messo in conto di puntare a coprire solo i costi. Giugno è perso, speriamo in luglio e agosto, ma non possiamo pensare di andare avanti solo col turismo italiano. Senza gli stranieri non c'è partita, dobbiamo anche pensare di non avere americani, russi e arabi, che spendono di più anche nell'indotto».

Gli industriali del Nord vogliono tenere aperte le aziende ad agosto. Non una buona notizia per chi vuole andare in ferie... «Hanno le loro ragioni, ma non possiamo puntare solo sul turismo italiano. All'esterno va veicolato il messaggio che l'Italia è ormai sicura, con 12 regioni totalmente no-Covid. Solo così possiamo ripartire».

Il sondaggio YouTrend sostiene che molti italiani preferiscano affittare una casa perché si

sentono più sicuri. «È un errore. Gli alberghi devono rispettare rigidi protocolli sa-

nitari e sono più sicuri di un appartamento privato che non ha gli stessi obblighi. Ricevo lamentele dagli albergatori perché il rispetto delle regole impone anche costi importanti, ma se è necessario si fa. Vorremmo dal governo qualche aiuto in più: a chi apre e leva i dipendenti dalla cassa integrazione, si potrebbe pensare di agevolare il pagamento dei contributi, no?».

Cosa prevede, insomma, per questa stagione estiva?

«Sarà una stagione di passaggio ma ho fiducia nel 2021: verrà sia chi non ha potuto quest'anno sia i turisti dei Paesi sotto la morsa della pandemia».

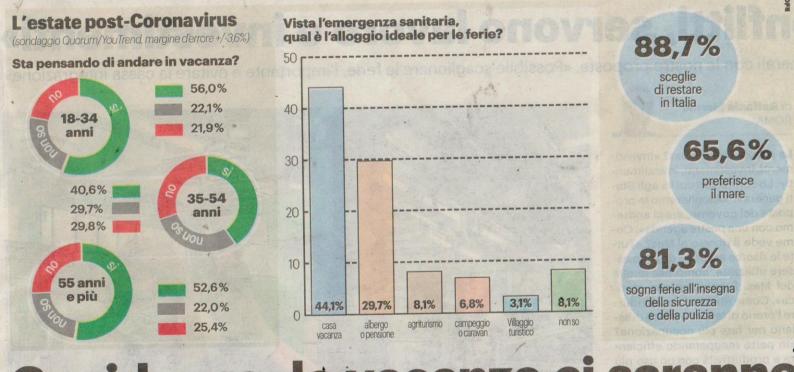
Elena G. Polidori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso la normalità

Primo Piano



Covid o no, le vacanze ci saranno Solo uno su quattro rinuncerà

Ricerca Quorum/Youtrend: ma gli italiani non andranno all'estero. Studenti e pensionati viaggeranno di più

CONFINI UE

Frontiere tra Paesi riaperte da lunedì La Spagna rimanda

La Commissione europea raccomanda agli Stati membri dell'Ue e ai Paesi associati dell'area Schengen di togliere i controlli alle frontiere interne entro il 15 giugno e di prolungare le restrizioni alle frontiere esterne fino al 30 giugno. In realtà, non tutti i membri osserveranno il suggerimento. La ministra degli Esteri iberica, Arancha González Laya, ha confermato infatti che la Spagna aprirà le frontiere «alla fine di giugno» per motivi epidemiologici. Dal 16 giugno, poi, saranno riattivati anche i treni tra Italia ed Austria, a iniziare dal collegamento tra Brennero e Innsbruck e

Ricerca Quorum/Youtrend: ma gli italiani non andranno all'estero. Studenti e pensionati viaggeranno di più

di **Elena G. Polidori** ROMA

Dopo mesi di lockdown, quel che ci vuole è una bella vacanza. E infatti gli italiani non ci rinunceranno: uno su due ha già deciso che andrà in ferie, scegliendo una soluzione comoda, rilassante e all'insegna della sicurezza sanitaria. Solo uno su 4. invece, al momento esclude di voler o poter far ferie. Nove su su dieci, poi, rimarranno in Italia e poco meno della metà sceglierà una casa-vacanza, dove è più facile avere giardino o piscine e controllare il distanziamento sociale.

A tracciare l'identikit dei turisti italiani in questa estate post-Covid è la ricerca condotta da Quorum/YouTrend per Wonderful Italy, portale specializzato

nell'offrire vacanze in abitazioni private in Sicilia, Puglia, Campania, Liguria e Piemonte. Tra le mete, l'Italia stravince: quasi 9 rispondenti su 10 la indicano come meta più probabile, e possibilmente al mare (66%), mentre la montagna è ambita dal 22,4% del campione. Le città d'arte richiamano solo il 6%, mentre per 6 su 10 la vacanza sarà in famiglia, in coppia (52%) per lo più, e solo il 23% con gli amici.

Sull'intenzione di andare in vacanza hanno le idee chiare gli under 35 e gli over 55 che, rispettivamente col 56% e il 52%, hanno dichiarato che andranno sicuramente in vacanza. Al di sotto della media nazionale è invece la risposta della popolazione compresa tra i 35 e i 54 anni, per ora ferma al 40%. Il dato anagrafico è coerente anche con l'occupazione di chi ha preso

già la decisione di andare in vacanza: soprattutto studenti (56%), pensionati (56%) e lavoratori autonomi (58%). Il sondaggio prende anche in considerazione gli effetti del Coronavirus, chiedendo quale sarebbe l'alloggio ideale per fare una vacanza.

Ebbene, il 44% preferisce una casa, una soluzione che viene considerata più sicura dal punto di vista sanitario e che consente maggiori garanzie sul distanziamento sociale, mentre

IL SONDAGGIO

Due su tre vogliono garanzie sul rispetto delle distanze sociali La meta preferita resta il mare da vivere in famiglia uno su tre andrà in albergo; il resto si dividerà tra campeggio (circa il 7%) e villaggio (3%). Dal punto di vista del lavoro, a preferire le case sono studenti e lavoratori dipendenti mentre autonomi e pensionati si orientano verso gli alberghi.

Gli intervistati chiedono sicurezza e pulizia (oltre 80%) nonché distanziamento sociale (66%) ma anche luoghi più autentici e di piccole dimensioni (51%). Quanto alla casa vacanza, il 53% degli intervistati non vuole rinunciare alla connessione wi-fi e circa la metà la sogna con la piscina o almeno con il giardino. Dopo mesi di lockdown e ansia sanitaria, dalla vacanza 2020 ci si aspetta relax (82%) ma anche divertimento (51%), soprattutto gli under 35, mentre per i più anziani meglio una vacanza comoda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a iniziare dal collegamento tra Brennero e Innsbruck e viceversa.

Per quanto riguarda i Paesi extra-Schengen la libertà di circolazione sarà ripristinata a partire dal 1 luglio, ma limitatamente a una serie di Paesi selezionati in comune dall'Ue sulla base di condizioni come la situazione sanitaria, la capacità di applicare misure di contenimento durante il viaggio e la reciprocità. «Data che la situazione sanitaria in alcuni Paesi terzi rimane critica, la Commissione non propone una fine generale delle restrizioni di viaggio in questa fase», si legge in un comunicato di Bruxelles.